

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 414 di giovedì 04 ottobre 2001

Allarme elettrosmog a Marghera

Promossa dall'Arpav un'indagine sulle emissioni dei ripetitori per i telefoni cellulari.

Il dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (Arpav) ha appurato, che il centro di Marghera è a rischio elettrosmog.

Questo è il risultato della simulazione effettuata tramite apparecchiature informatiche e richiesta dagli Assessori all'Ambiente, a causa della presenza di numerose antenne per ripetitori cellulari, soprattutto in prossimità delle scuole materne ed elementari.

I dati inseriti nel computer, completi di altezze degli edifici oltre che dell'esatta localizzazione e tipologia dei ripetitori, e rielaborati da avanzatissimi software hanno permesso di rilevare che in alcuni edifici il campo magnetico supera non solo la soglia dei 3 Volt/metro, ma oltrepassa addirittura il limite dei 6 Volt/metro.

In base al decreto ministeriale 381/98 il superamento del valore dei 3 Volt/metro per il campo elettromagnetico impone controlli approfonditi, mentre nelle aree in cui il valore supera i 6 Volt/metro nessuno dovrebbe sostare per più di quattro ore al giorno.

Lo studio condotto ha anche permesso di rilevare che le emissioni a rischio non riguarderebbero tanto le scuole, situate in un edificio a piano terra, ma le abitazioni che si innalzano in altezza.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it